

Marcello si produce in un assolo di violino

Il dramma di Giraudoux a Genova «Ondine» su misura per una primadonna



Marcello Mastrolanni si esibisce in un assolo di violino in una scena di «Allonsanfan» di Paolo e Vittorio Taviani, attualmente in avanzata fase di lavorazione a Roma. Il film narra - com'è noto - la drammatica vicenda di un gruppo di rivoluzionari dopo il crollo dell'impero napoleonico

Glencarlo Nanni ha ignorato i contenuti della favola, per la verità piuttosto legati al passato, per permettere un generoso «exploit» alla Kustermann

Dal nostro inviato GENOVA, 26. GIÀ rappresentata qui allo Stabile di Genova nel lontano 1956, protagonisti Valeria Valeri ed Enrico Maria Salerno... Il successo del vari quadri della favola non ne realizza un nostro parere sensu alcuno, percepibile, almeno, dalla generalità degli spettatori: il che ingenera, naturalmente, delusione e stanchezza (gli applausi, e non eccessivi, si sono avuti soltanto alla fine dei due tempi in cui i tre atti di Giraudoux sono stati recitati). Troppo il dialogo va perduto, nella foga della recitazione (ma è anche noto che i teatranti fono-petisti non badano molto a che si senta il senso del personaggio. E dire, come fa il Nanni nel programma di sala, che il personaggio di Hans, il cavaliere errante che si lega alle acque, ma poi tradisce con Berta, la figlia del re, e per questo vien fatto morire, secondo i patti, dal re degli ondini, che Hans rappresenta il borghese, sembra quanto meno gratuito.

Enriquez sotto il tendone Cerca spazio in un circo il Teatro di Roma

Una struttura che è possibile trasporre in più zone della città - In programma spettacoli di prosa, musica e balletto

Presentando ai giornalisti e alle autorità, sindaco in testa, il Teatro Circo, innalzato in piazza Antonio Manoli, al Fiancino, in uno slargo, vicino al Ponte Duca d'Asburgo, dove spesso hanno trovato ospitalità piccoli luna park, Franco Enriquez, direttore artistico del Teatro di Roma ha tenuto a precisare che egli non intende «gabbellare» per un teatro, poiché si tratta di un circo trasformato in teatro. A tirarlo su non sono stati chiamati, infatti, degli architetti — ha aggiunto Enriquez — ma esperti del settore circoense, i quali, accampati nelle roulotte parcheggiate accanto al tendone, costruivano il progetto, e tra loro lavoro e la loro collaborazione. Comunque, poiché il circo si deve fare da teatro, è stato necessario provvedere ad alcuni particolari di fondo: tanto per citare il più evidente, si è coperto il suolo con una gettata di asfalto, e ciò al fine di migliorare la situazione acustica. Il palcoscenico, ha una profondità di quarantadue metri e un'apertura di sedici, può essere piazzato sia in fondo al tendone, come in normale teatro, sia al centro, come la pista di un circo. Con il Teatro Circo, capace di milleottocento posti (che possono diventare duemila) e di un'aula di mille posti, si ancora Enriquez — intende aprire un discorso diverso con lo spettatore, creare spazi nuovi che escano dalle forme caudine di un teatro circense, per pochi, qual è quello dell'Argentina, i cui costi di gestione, essendo la sala capace solo di 650-870 posti, sono alti. L'Opera tra soli per esempio — ha detto ancora il regista — per la quale le file alle poltrone hanno richiesto l'intervento della polizia, ci procura ogni giorno, a teatro esaurito, un'emorragia di un milione e duecentomila lire».

E' morto Laurence Harvey controcinale

LONDRA, 26. Immatura scomparsa dell'attore Laurence Harvey, morto ieri sera nella sua abitazione londinese, da qualche tempo era malato di cancro.

Da allora la sua attività fu piuttosto intensa, prima e dopo il lancio internazionale che gli venne dalla «Strada dei quarant'anni» (1959) di Jack Clayton, dove incarnava credibilmente un personaggio di arrampicatore sociale. Diventatosi tra Gran Bretagna e Stati Uniti, Laurence Harvey interpretò ancora numerosi film, dei quali sono da ricordare, per diverse ragioni, «Estate e Juno» di Peter Glenville (dal dramma di Tennessee Williams, 1961), «Annie sporche» di Edward Dmytryk (1962), «Va' e uccidi» (1962), scombinato e contraddittorio esempio di fantapolitica, a firma di John Frankenheimer, nel quale si presagiva sinistramente l'assassinio di un presidente americano, «Schizofrenia» di Ken Hughes (dal romanzo di Somerset Maugham, 1964), «L'oraggio di Martin Rief» (medico rifacimento in chiave western del giapponese Rashomon 1964) e soprattutto il notevole «Darling» (1965) di John Schlesinger, nel quale il modesto talento dell'interprete appariva relativamente affinato, a confronto con una figura marginale ma significativa di playboy corrotto e corruttore.

Dopo i successi italiani Intensa stagione nell'URSS per Maja Plissetskaja

Mosca, 26. Dall'Italia al Bolscioi per presentare il lago dei cigni e poi via in Siberia per lo spettacolo Anna Karenina all'Opera di Novosibirsk, quindi nella città delle scienze di Akademgorodok per un incontro con gli appassionati del balletto e della musica e, infine, a Novosibirsk in Siberia, il programma di Maja Plissetskaja rientrata dalla tournée italiana.

le prime Musica Un Beethoven pericoloso all'Auditorio

Igor Markevitch, direttore stabile dell'Orchestra di Santa Cecilia, per compensare le assenze (ha già preso a stare più stabilmente fuori che in sede), è tornato, domenica, sul podio dell'Auditorium con un singolare dono per l'Ente e per gli appassionati. Ha rifilato, cioè, un dettante della tastiera (in senso buono, si capisce, lo diciamo di un pianista fuori esercizio), tal Dorel Handman — che meglio si dimostra negli affari discografici, secondo quanto risulta dalla nottarella biografica — alle prese con il Concerto op. 58, di Beethoven.

Liz Taylor in ospedale

LOS ANGELES, 26. Liz Taylor è stata ricoverata oggi nel Centro medico della Università di California per una serie di esami. La sua segretaria ha precisato che probabilmente l'attrice sarà operata giovedì.

Senza tagli a Londra «La grande abbuffata»

LONDRA, 26. Il film di Marco Ferreri «La grande abbuffata» sarà proiettato sugli schermi londinesi in versione integrale.

discoteca

Il nuovo jazz di Schiano

Mentre il jazz tradizionale soccombe progressivamente nell'impari conflitto con una realtà musicale in costante evoluzione, un nuovo jazz — inteso quale piattaforma per la ricerca e la sperimentazione di nuove forme sonore — suscita l'interesse crescente delle ultime generazioni elevate nel beat. Questo fenomeno permette dunque al jazz di tornare prepotentemente alla ribalta, ristabilendo i suoi fondamentali legami con l'attualità: e i protagonisti del new look jazzistico sono proprio coloro i quali hanno definito dalle provocazioni del free un tessuto ideologico estremamente vitale e stimolante. Nel quadro di questa rivoluzione linguistica e contestuale, un ruolo di primo piano spetta al fantasioso sassofonista Mario Schiano, del quale è apparso ultimamente un nuovo sorprendente album, intitolato «Sud» (Edizioni «IT»).

La comparsa della cantante Jeannie Toul

NEW YORK, 26. La mezzosoprano Jeannie Toul è morta venerdì scorso a New York a causa di un cancro polmonare. Aveva 63 anni.

critica marxista

Gioiorgio Napolitano, Pericolo di destra e svolta democratica. (Considerazioni sulla crisi italiana, dopo il «golpe» cileno) Renato Sandri, Cile: analisi di un'esperienza e di una sconfitta Paolo Cantelli, Leonardo Paggi, Strutture sociali e politica delle riforme in Toscana Alarico Carrasi, La Dc e la riforma regionale Franco Monteverde, Gli orientamenti di politica economica della Dc genovese Marco Dogo, La Dc e la questione nazionale Stipe Šušar, Nazione e socialismo in Jugoslavia

oggi vedremo LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES (1°, are 21)

La perla della morte è il titolo del quinto racconto di Sir Arthur Conan Doyle sceneggiato per la T.V. da Bertram Milhauser, ideatore di questo ciclo anglo-francese incentrato sulla figura del celebre investigatore britannico Sherlock Holmes.

LUCI DI BROADWAY (2°, ore 21,15)

Va in onda stasera la terza ed ultima puntata del programma di Raffaele Andreassi e Mauro Calamandrei dedicato alla vita teatrale americana nel «tempo» di Broadway.

LA CRISI DELL'ENERGIA (1°, ore 22)

Comincia oggi un nuovo programma realizzato da Mariano Magrone, dedicato all'esame dei vari aspetti della cosiddetta crisi energetica, che sembra minacciare le basi stesse dell'economia dei paesi industrializzati: da una parte — si afferma — scarseggiano le fonti primarie d'energia, dall'altra sussistono le grandi preoccupazioni riguardanti i guasti ecologici dei più ricchi.

programmi

Table with TV and Radio schedules. TV nazionale: 9.30 Trasmissioni scolastiche, 12.30 Sapere, 13.00 Oggi disegni animati, 13.30 Telegiornale, 14.00 Trasmissioni scolastiche, 17.00 Le storie di Giromino, 17.30 Telegiornale, 17.45 La TV dei ragazzi, 18.15 La fedè oggi, 19.15 Sapere, 19.45 Telegiornale sport - Cronache Italiane, 20.30 Telegiornale. TV secondo: 18.00 TVE, 18.40 Notizie TG, 21.00 Telegiornale, 21.15 Luci di Broadway, 21.45 L'altro teatro, 22.20 Storie Inventate, «La cena di mezzanotte», «L'idea di Emo Bohun». Radio 1°, Radio 2°, Radio 3° with various program listings.